



**Mario Balotelli  
e il messaggio  
al Milan: "Se serve  
un vice Giroud..."**

a pagina 5



**Serie A, Roma  
e Lazio:  
luci ed ombre**

a pagina 6



**Juventus-Lecce  
1-0: gol di Milik  
e bianconeri  
al secondo posto**

a pagina 6



Ultimo saluto in forma laica per il presidente emerito della Repubblica

## Giorgio Napolitano, oggi i funerali di Stato

Oggi a Montecitorio ultimo saluto in forma laica e funerale di Stato per il presidente emerito Giorgio Napolitano, scomparso venerdì scorso a 98 anni. La Camera ospita i funerali che si celebrano alle 11.30 di martedì 26 settembre nell'emiciclo - termine previsto entro le 13 - con le esequie, trasmesse in diretta televisiva su Rai 1 e su maxi schermi appositamente pre-



disposti in Piazza del Parlamento. Una cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e di quella annunciata ieri del Capo dello Stato francese Emmanuel Macron e del presidente della Repubblica di Germania Frank-Walter Steinmeier.

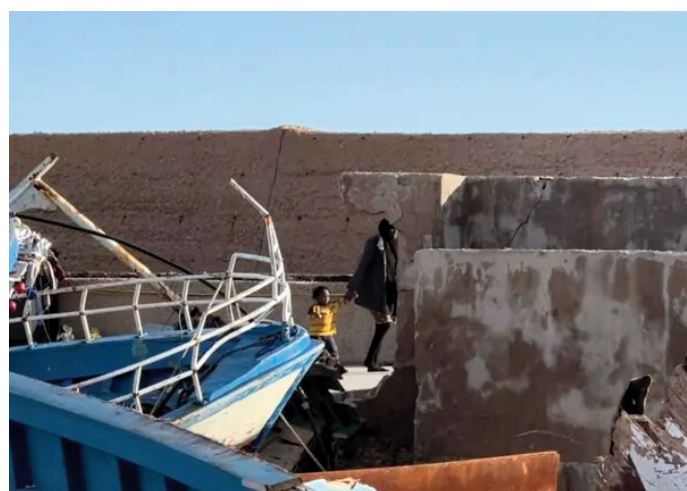
a pagina 3

PROCURATORE CAPO DI TRAPANI: "AVESSE PARLATO SAREBBE STATO DEFLAGRANTE"



a pagina 2

**Migranti, Palazzo Chigi:  
"Nessuna stretta su donne incinte"**



a pagina 4

**Nadef, verso calo Pil e rialzo del deficit**

La politica di bilancio prudente del governo dovrebbe contribuire a rassicurare i mercati

Peggiorano le prospettive sull'economia italiana impattando crescita e conti pubblici. La Nota di aggiornamento al Def attesa in Consiglio dei ministri domani dovrebbe indicare un ribasso della stima su Pil e deficit ma la politica di bilancio prudente del governo dovrebbe contribuire a rassicurare i mercati. Dalla guerra in Ucraina al rialzo dei tassi della Bce, dai ritardi del Pnrr alla mina superbonus, sull'economia italiana gravano variabili esogene ed endogene che provocano un



effetto tenaglia sulla ripresa post-Covid limitando il margine di manovra della prossima Legge di Bilancio. Nella Nadef, a quanto si apprende, il pil verrebbe tagliato a +0,8% nel 2023 contro l'1% indicato ad aprile; nel 2024 invece la crescita tendenziale verrebbe ribassata a +1% dal +1,4%. Calcoli da fare, invece, per il deficit, dopo la decisione dell'Eurostat di valutare le spese del superbonus 2023 come 'pagabili', quindi tutta la spesa va contabilizzata su quest'anno.

a pagina 4



L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Il Procuratore capo di Trapani: "Ha giocato su più tavoli, Matteo Messina Denaro. Fino alla sua morte"

# "Avesse parlato sarebbe stato deflagrante"

"Avrebbe potuto approfittare del ruolo e dell'idea di essere portatore di grandi segreti"



"Ha giocato su più tavoli, Matteo Messina Denaro. Fino alla sua morte. Avrebbe potuto approfittare del ruolo e dell'idea di essere portatore di grandi segreti, idea vera o presunta che sia. Ma, certamente, se lui avesse parlato sarebbe stato deflagrante". A parlare con l'Adnkronos è il Procuratore capo di Trapani, Gabriele Paci, che in passato ha rappresentato l'accusa nei processi che hanno visto imputato lo stesso boss mafioso. "Fino a quando gli serviva parlare della guerra ha fatto la guerra - dice ancora il Pro-

curatore - poi, quando è cambiato il 'padrone", cioè il boss Totò Riina, "Messina Denaro è diventato l'uomo della sommersione e degli affari, e ha cambiato pelle". Ricorda che Messina Denaro "ha fatto carriera sulle ginocchia di Riina, una sorta di 'pupillo'. Poi, quando Riina è stato arrestato ed è arrivata l'era di Bernardo Provenzano, si è sintonizzato perfettamente con l'idea di Provenzano. Insomma, a seconda di chi comandava si è adeguato in modo perfetto". "La sua forza gli proveniva non solo dall'es-

sere stato il pupillo di Riina ma anche dai rapporti che gli trasmette il padre, un uomo legato ad ambienti della massoneria deviata trapanese". E ricorda quando Riina, nelle intercettazioni in carcere criticava Messina Denaro. Lo rimproverava di pensare solo agli affari e di infischiarne dei problemi del suo capo. Si aspettava, forse, un atteggiamento diverso dal padrino latitante che fedele finora lo era sempre stato. "A me dispiace dirlo questo... questo signor Messina (Matteo Messina Denaro ndr) -

sbottava Riina - questo che fa il latitante che fa questi pali eolici, i pali della luce, se la potrebbe mettere nel c.. la luce ci farebbe più figura, ma per dire che questo si sente di comandare, si sente di fare luce dovunque, fa luce, fa pali per prendere soldi ma non si interessa...". Insomma Riina si sentiva tradito dal suo delfino. E il Procuratore Gabriele Paci spiega che "il passaggio di testimone" o "meglio, l'importanza del personaggio" si coglie "tutta nel contatto che Riina aveva con Saro Naimo, un ex mafioso di altissimo livello" che poi ha collaborato con i magistrati. "Lo consideravano l'interfaccia di Riina negli Stati Uniti - dice il Procuratore - Riina gli disse prima di essere arrestato: 'Se mi succede qualcosa, devi parlare con Matteo'. Non è una investitura for-

male, ma sostanziale". Ma chi è Saro Naimo, oggi quasi 80enne? Bisogna fare un salto indietro, nel 1993, per spiegare la sua figura. All'epoca Matteo Messina Denaro e Leoluca Bagarella pensavano che fosse ancora possibile riprendere, con l'aiuto degli Usa, la strada indipendentista per la Sicilia. Utilizzando il nuovo veicolo politico che stavano organizzando, ossia il movimento politico Sicilia Libera. Una vicenda emersa proprio durante le indagini per la cattura di Messina Denaro. Sarebbe stato proprio Naimo l'uomo che avrebbe dovuto portare negli Usa, su ordine di Messina Denaro, il desiderio dei mafiosi siciliani di rendere indipendente dall'Italia. Naimo nel 2018 era stato ascoltato dalla Corte di Appello di Caltanissetta al processo a Messina Denaro, per la

strage di via D'Amelio. E rispondendo proprio alle parole dell'allora Procuratore aggiunto Gabriele Paci ricostruì l'idea indipendentista di Cosa nostra. Anche il pentito Vincenzo Sinacori aveva già fatto riferimento alla richiesta rivolta da Messina Denaro a Naimo. E Naimo lo ammise in aula. "Messina Denaro mi era stato presentato proprio da Riina, ci incontrammo in un vigneto a Mazara, mi disse che io e Matteo dovevamo diventare intimi", raccontò in aula. "Messina Denaro mi portò i saluti di Luchino (Leoluca Bagarella ndr), si mostrò dispiaciuto per l'arresto di Riina, dicendomi che ci avevano tolto un padre, un povero cristianeddu e poi esordì con la sua proposta, chiedendo il mio aiuto". Un altro dei misteri che Messina Denaro porterà con se nella tomba.

## SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Giorgio Napolitano, oggi funerale alla Camera. Mattarella, Macron e Steinmeier in Aula

Quella di oggi sarà una prima volta per un funerale nell'Aula di Montecitorio, mentre non è la prima volta che si svolgono esequie di Stato laiche di rappresentanti delle istituzioni. Prima di Napolitano a scegliere il rito laico furono gli ex presidenti della Camera Nilde Iotti e Pietro Ingrao, i cui funerali furono celebrati all'aperto, in Piazza Montecitorio. Per Iotti il 5 dicembre del 1999 tra chi prese la parola ci fu lo stesso Giorgio Napolitano. Il cerimoniale per i funerali di Stato ha un protocollo molto rigido. L'ufficialità della cerimonia funebre - come si legge sul sito del governo - prevede: il feretro contornato da sei carabinieri in alta uniforme, o appartenenti allo stesso Corpo dello scomparso; onori militari al feretro all'ingresso del luogo della cerimonia e all'uscita; la presenza di un rappresentante del governo; un'orazione commemorativa ufficiale; altri adempimenti eventualmente disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La formula del funerale laico non prevede invece una particolare procedura, ma viene concordata con le



persone vicine allo scomparso. Al momento sembra assodato che prenderanno per primi la parola, per circa tre minuti, i presidenti dei due rami del Parlamento, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, seduti sugli scranni della presidenza, come capita nelle sedute comuni di Camera e Senato. A seguire interventi leggermente più lunghi per gli altri oratori scelti dalla famiglia di Napolitano: Anna Finocchiaro, Gianni Letta, Giuliano Amato (che

chiude) Paolo Gentiloni e il cardinale, e biblista, Gianfranco Ravasi. A intervenire anche il figlio di Napolitano Giulio e la venticinquenne nipote Sofia, figlia di Giovanni, l'altro figlio dello scomparso. Il feretro, poco dopo le 11 verrà accompagnato fuori dalla camera ardente di Palazzo Madama dal presidente del Senato Ignazio La Russa. Su corso Rinascimento il carro funebre e i familiari accompagneranno il defunto a Palazzo Monte-

citorio. Preso in carico dalla Camera il feretro sarà portato a spalla da una rappresentanza interforze, di circa cento pubblici ufficiali che saranno presenti, per essere collocato nella sala dei ministri intorno alle 11.30, poco prima del via dei funerali. Già alle 11 alla Camera dei deputati sono attese le prime cariche istituzionali, il presidente della Corte Costituzionale Silvana Sciarra, poi il presidente del Senato, Ignazio La Russa, il premier Gior-

gia Meloni e infine, ultimo a varcare Montecitorio prima del feretro di Napolitano, il capo dello Stato Sergio Mattarella. Tra le autorità presenti si contano anche i reggenti di San Marino, la duchessa di Edimburgo e il presidente albanese Bajram Begaj. Tra gli ospiti stranieri anche il nuovo ambasciatore americano Jack Markell, che proprio tre giorni fa ha presentato le sue credenziali al Quirinale. E l'ambasciatore russo Alexey

Paramanov, che su X, sabato, aveva ricordato "il contributo personale" di Napolitano "per avvicinare i popoli della Russia e dell'Italia". Un messaggio arrivato dopo che Vladimir Putin aveva definito Napolitano "uno statista eccezionale e un vero patriota". Alla Camera, secondo stime dell'ultima ora, ma ancora provvisorie, dovrebbero assistere alla cerimonia poco meno di mille persone. Moltissimi gli ex parlamentari previsti, e anche circa cento persone indicate dalla cerchia di Napolitano. In tribuna posti contati per i giornalisti e per gli operatori, con 36 postazioni riservate alla carta stampata. Due maxi schermi saranno allestiti: uno in piazza Montecitorio, l'altro nell'adiacente piazza Capranica. Lo prevedono le misure disposte dalla Questura di Roma. Il carro funebre sarà scortato anche dai corazzieri per un tratto del percorso che porterà il feretro del presidente emérito da Palazzo Madama, che ha ospitato ieri e oggi la camera ardente, a Montecitorio, passando per corso Rinascimento, Piazza Argentina, piazza Venezia e via del Corso.

Il faccia a faccia tra i due dovrebbe svolgersi a minuti, quando la premier e il Presidente rientreranno da Montecitorio dopo il funerale di Napolitano

## Giorgia Meloni - Emmanuel Macron: verso l'incontro a Palazzo Chigi



Un incontro a Palazzo Chigi tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il Presidente francese Emmanuel Macron. È quello che, a quanto si apprende, dovrebbe tenersi a breve. Il faccia a faccia tra i due dovrebbe svolgersi a minuti, quando la premier e il Presidente rientreranno da Monteci-

torio dove è appena terminato il funerale laico di Giorgio Napolitano. Lungo il tragitto che li ha portati a piazza Colonna, i due, fianco a fianco, hanno scambiato battute, poi, a pochi passi da Palazzo Chigi, Meloni si è fermata a salutare brevemente il presidente del Senato Ignazio La Russa,

prima di entrare nella sede del governo. Ingenti le forze dell'ordine dispiegate tra le due piazze. Probabilmente al centro del colloquio ci sarà il tema dei migranti, dopo l'apertura del Capo di Stato francese che ha annunciato di voler collaborare con l'esecutivo italiano. Voglio collabo-

rare "con il presidente del Consiglio italiano", ha annunciato nei giorni scorsi Macron riconoscendo che Giorgia Meloni "ha fatto una scelta forte. L'Italia si sta assumendo le sue responsabilità e sta svolgendo il suo ruolo di 'primo porto sicuro'. La risposta a questo tema è europea". Una

mano tesa accolta "con grande interesse" dal governo italiano. "La proposta di collaborazione del presidente francese Emmanuel Macron in tema di contrasto all'immigrazione illegale", aveva fatto sapere a stretto giro la presidente del Consiglio. "È evidente che Italia, Francia e Ue debbano

agire insieme per sostenere gli Stati di origine dei migranti e per aiutare gli Stati di transito a smantellare le reti criminali di trafficanti di esseri umani. È la direzione che il governo italiano ha già intrapreso e che vuole perseguire insieme alle istituzioni europee e ai propri alleati europei".

Fonti di Palazzo Chigi nel decreto atteso domani in Consiglio dei ministri

## “Nessuna stretta su donne incinte”

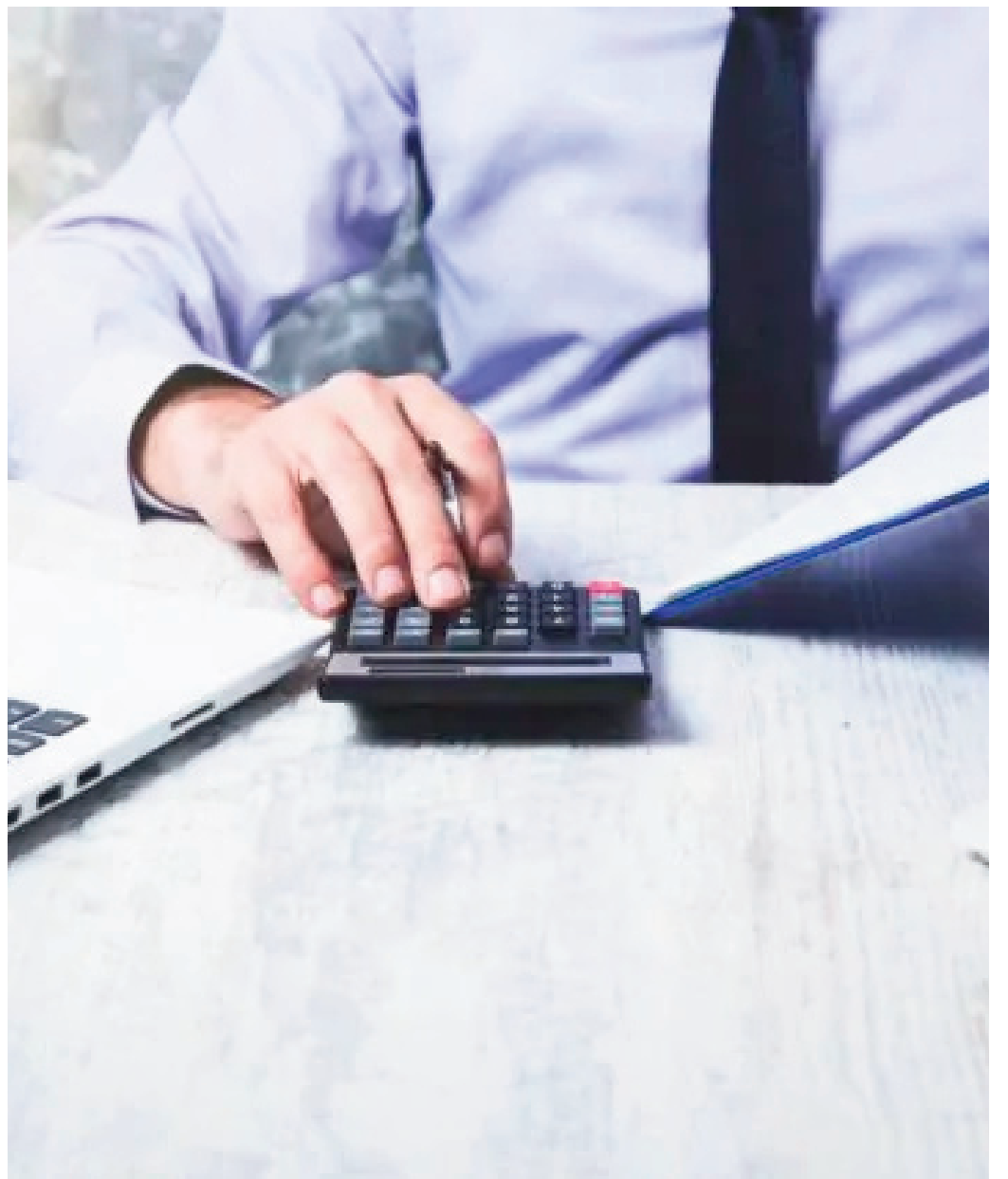


Nessuna stretta nel decreto atteso domani in Consiglio dei ministri sulle migranti incinte che sbarcano in Italia. “È priva di ogni fondamento – precisano fonti di Palazzo Chigi – la notizia, riportata da alcuni organi di stampa, secondo cui le donne in gravidanza con il

nuovo decreto migranti sarebbero eliminate dalle categorie ritenute vulnerabili a cui riservare accoglienza particolare. È invece esattamente il contrario”. “La specifica di ‘in stato di gravidanza’, all’articolo 17 comma 1 – precisano dal governo – viene soppressa in quanto

si prevede una tutela particolare, tra le categorie ritenute vulnerabili, per tutte le donne che sbarcano in Italia. Quindi, ovviamente, anche ma non soltanto delle donne in stato di gravidanza. Si tratta di un forte rafforzamento, quindi, della tutela delle donne migranti”.

## A parlarne è Riccardo Alemanno, presidente dell’Istituto nazionale tributaristi Fisco, condono e sanatoria: cosa sono?



Condono e sanatoria fiscale? Ecco in cosa consistono secondo Riccardo Alemanno, presidente dell’Istituto nazionale tributaristi. “Il condono è qualcosa attraverso il quale vado a ridurre i pagamenti dovuti anche dal

punto di vista delle imposte sull’imponibile. Tipo: ho evaso una certa cifra e pagando un quid su ogni dichiarazione reddituale condono quel mancato versamento”, spiega Alemanno ad Adnkronos/Labitalia. “La

sanatoria è andare a ‘chiudere’, a definire, con un’agevolazione, una riduzione, un qualcosa che già si è verificato e che ancora l’amministrazione finanziaria non ha accertato”, sottolinea Alemanno.

La Nota di aggiornamento al Def dovrebbe indicare un ribasso della stima su Pil e deficit ma la politica di bilancio prudente del governo dovrebbe rassicurare i mercati

## Nadef, verso calo Pil e rialzo deficit: margine stretto per la Manovra

L’effetto sui conti pubblici dovrebbe pesare per 1,5 punti di pil, facendo salire l’indebitamento dal 4,5% programmatico al 6%. Per il 2024, invece, L’Eurostat attende la prima parte del prossimo anno, per decidere se sarà possibile applicare il principio ‘non pagabile’; in questo caso le spese verrebbero spalante per gli anni di durata del credito d’imposta. Nella sua comunicazione Eurostat spiega che il superbonus, modificato con il decreto legge del febbraio 2023 “è per il momento registrato nei conti pubblici come credito d’imposta pagabile nel 2023”. Per quanto riguarda la contabilizzazione del superbonus maturato nel 2024, Eurostat chiede all’Istat “un riesame e l’emissione al più tardi entro la fine del primo semestre 2024”. Nel documento si ricorda, inoltre, che i “crediti d’imposta incagliati e gli interventi che il governo potrebbe



fare intraprendere per risolvere il problema”. Il concetto di ‘pagabile’ ha conseguenze importanti sulle casse dello Stato perché vuol dire che il credito d’imposta complessivo di chi utilizza il superbonus dovrà essere considerato tutto nell’anno in cui viene effettuato il lavoro, mentre sotto la voce ‘non pagabile’, che il governo vorrebbe applicata per il

superbonus nel 2024, rientrano i crediti d’imposta che vengono scaglionati

negli anni in cui è prevista l’applicazione dello sconto fiscale e ogni anno viene

calcolata solo quota da smaltire. Per il 2024 il governo dovrebbe rimettere mano alla stima sul deficit superando la soglia del 4% programmatico per reperire risorse per la manovra di bilancio. A pesare è il ribasso del pil che comporta un rialzo del deficit tendenziale del 3,5% indicato in primavera azzerando il tesoretto da 4,5 miliardi di euro dovuto al margine con

il deficit programmatico del 3,7%. Rialzando quest’ultima stima si libererebbero nuove risorse per finanziare gli interventi della Legge di bilancio. Grande attesa anche per la stima sul debito, quella alla quale guardano gli investitori per decidere se comprare i titoli di stato. La previsione di aprile era del 142,1% nel 2023 e del 141,4% nel 2024.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

## Per falso in bilancio nell'indagine relativa all'acquisto di Osimhen Napoli: De Laurentiis indagato



Il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, indagato per falso in bilancio nell'indagine relativa all'acquisto di Victor Osimhen nel 2020. I pm della

Procura di Roma hanno prescritto nel registro degli indagati il patron del club. Il procedimento è legato alle presunte plusvalenze fittizie sull'acquisto del-

l'attaccante nigeriano, prelevato 3 anni fa dal Lille. L'iscrizione di De Laurentiis a Roma è un atto dovuto dopo l'invio degli atti da parte dei pm partenopei.

## Sottoposto ad esami cardiologici e a un intervento di angioplastica Inter: ricoverato Massimo Moratti



A quanto apprende l'Adnkronos l'ex presidente dell'Inter, Massimo Moratti, è ricoverato all'Isti-

tuto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ospedale Galeazzi Sant'Ambrogio di Milano dove è stato

sottoposto ad alcuni esami cardiologici e a un intervento di angioplastica. Le sue condizioni sono buone.

"Cosa penso di Mancini? E' stato come un papà ai tempi dell'Inter e del City. Ha sbagliato nell'ultima convocazione contro la Macedonia del Nord quando non mi ha chiamato"

## Mario Balotelli e il messaggio al Milan: "Se serve un vice Giroud..."

Mario Balotelli manda un messaggio al Milan: "Se serve, ci sono", dice il 33enne attaccante, tornato a giocare in Turchia all'Adana. "A me Pioli piace. Il problema del Milan di oggi è che se Leao non sta bene, il Milan fa poco. Il Milan è molto Leao-dipendente. Il Milan ha bisogno di un vice-Giroud? Io sono qua", dice ridendo. "San Siro non è uno stadio come gli altri. Non tutti riescono a gestire le pressioni di quello stadio, non è per tutti i calciatori. Oltre acquistare giocatori forti, la dirigenza deve prendere calciatori con tanta, tanta personalità", aggiunge l'ex giocatore di Inter e Milan in un'intervista al microfono di TvPlay.it nella trasmissione Vox To Box. "Cosa penso di Mancini? E' stato come un papà ai tempi dell'Inter e del City -prosegue 'Super Mario'-. Ha sbagliato nell'ultima convocazione contro la Macedonia del Nord quando non mi ha chiamato. Ho rinunciato a determinate cose per giocare in campionati competitivi, e quelle cose le ho sofferte. Ma devo tanto a lui per la mia carriera. Capisco che quando entri nel giro della Nazionale, da allenatore, non tutto quello che vorre-



sti puoi ottenere". Per lo scudetto Balotelli vota Inter. "L'Inter quest'anno può vincere lo Scudetto. La vedo in vantaggio rispetto a Juventus e Milan, in questo momento. Per come sono messe in campo

oggi, sicuramente l'Inter sta meglio. Qualitativa e numericamente è una squadra forte. Marko Arnautovic è fortissimo, è un buon acquisto per l'Inter. Gli auguro di ritornare il prima possibile, di fare i

gol, di fare il jolly per la squadra. Non è facile rimpiangere Dzeko. Lui è un fenomeno. Ho giocato con lui, è un fenomeno vero. Dzeko ha fatto la finale al posto di Lukaku". Balotelli andrebbe in Arabia

Saudita? "Lì non stanno andando i ventenni. Se un giocatore dice che va lì per il campionato è un bugiardo. Poi se mi arriva una bella offerta, allora ci vado. Ma non dico che vado per il campionato.

Solo pochi calciatori, quelli acquistati, sono forti. Il resto dei calciatori non sono all'altezza dei nuovi acquisti. Se il progetto dovesse funzionare, allora sarò il primo ad andare in Arabia".

## Lotito infuriato dopo il pari a Monza. Giallorossi senza vittoria a Torino Roma e Lazio, luci ed ombre



Non se la stanno passando alla grande le due romane in questo avvio di campionato. La Roma non è riuscita ancora ad avvicinarsi alla vetta e nell'ultima giornata non ha saputo ottenere la vittoria a Torino malgrado il terzo gol in una settimana di Lukaku, che aveva segnato anche contro l'Empoli e lo Sheriff. La partita è stata complicata e la Roma ha persino pensato di averla

vinta ma nel finale Zapata, che in estate divenne quasi un giallorosso, ha riequilibrato tutto per i granata. L'allenatore ha detto che la squadra ha affrontato difficoltà per via dei giocatori nuovi e inesperti e l'assenza di Smalling. In casa Lazio non va meglio, anzi. Claudio Lotito si sarebbe infuriato dopo il pari contro il Monza. Il patron avrebbe avuto una sfuriata nello spogliatoio, nel post

partita. Lotito avrebbe chiesto con insistenza l'insediamento di Castellanos per cambiare la situazione e ha imposto un ritiro obbligatorio prima dell'incontro con il Torino. Dopo la partita, appunto, sarebbe entrato negli spogliatoi, criticando, pare, Sarri non solo per non aver utilizzato Castellanos, ma anche per non aver trovato idee per migliorare le prestazioni.

## L'ex giocatore madrileno prenderà il posto in panchina di Carlo Ancelotti Real Madrid, Xabi Alonso allenatore

Il Real Madrid ha scelto: sarà Xabi Alonso a prendere il posto di Carlo Ancelotti (che diventerà ct del Brasile) come allenatore del Real Madrid dalla prossima stagione. Lo annuncia 'Marca' secondo cui il 42enne ex centrocampista ha sorpassato Raul, bandiera del Real e per il quale nelle ultime settimane si era paventata l'ipotesi (ormai tramontata) di una promozione dal Real Madrid Castilla. Dopo cinque stagioni al Real da giocatore, Xabi Alonso potrebbe far ritorno a Madrid nelle vesti di allenatore. La sua esperienza spagnola da giocatore, chiusa con due Coppe del Re, un campionato, una Supercoppa Nazionale, una Champions (la decima) e una Supercoppa Europea, è stata più che positiva, e la speranza per Alonso è che possa esserlo anche da allenatore, qualora dovesse concretizzarsi il suo passaggio al Real. Dall'ottobre del 2022 siede sulla panchina del Bayer Leverkusen. Dopo aver raccolto la squadra al penultimo posto in classifica con 5 punti nelle prime 8 giornate, chiude la stagione al sesto posto e giunge a un passo dalla finale di Europa League, perdendo in semifinale contro



la Roma di Mourinho. In questo campionato è a 13 punti e condivide il primato della Bundesliga con il Bayern Monaco. Intanto, Ancelotti fa i conti con le critiche dopo il k.o. nel derby con l'Atletico. "Le critiche fanno parte del lavoro dell'allenatore. Quando guidi il Real Madrid e le cose non vanno bene, è logico che ci siano. Detto questo, devo valutare le cose che non stiamo facendo bene; sono poche, ma dobbiamo lavorare su questi aspetti. La mia valutazione è diversa: finora abbiamo fatto bene e dobbiamo continuare così. Rispetto tutte le idee ma io devo valutare le cose con più equilibrio e per fortuna ce l'ho nel sangue. Sono una persona tranquilla, con ca-

pacità di valutare le cose. Mettere in discussione una squadra che ha vinto sei partite su sette mi sembra troppo", dice il tecnico in conferenza stampa alla vigilia del match di Liga con il Las Palmas. "Affrontiamo una squadra che gioca bene, ha qualità. Noi dobbiamo pensare a reagire velocemente e a vincere dopo quello che è successo domenica", aggiunge Ancelotti che commenta poi le voci su Xabi Alonso. "Lo conosco perché l'ho avuto come giocatore. Ha un'enorme conoscenza del calcio e sta facendo grandi cose al Leverkusen. Auguro a lui, come Raúl o Arbeloa, un giorno di allenare il Real Madrid. Perché è il club migliore e sono molto affezionato a loro".

## Prima sconfitta in campionato per la compagine pugliese. La squadra di Allegri, al momento, è a sole due lunghezze dai nerazzurri di Inzaghi Juventus-Lecce 1-0: gol di Milik e bianconeri al secondo posto

La Juventus batte il Lecce 1-0 nel match in calendario oggi 26 settembre come anticipo della sesta giornata del campionato di Serie A 2023-2024. I bianconeri si impongono con il gol di Milik, a segno al 57'. La vittoria permette alla squadra allenata di Allegri di salire a 13 punti, a -2 dall'Inter capolista, scavalcando il Lecce, fermo a quota 11, e il Milan che ha 12 punti. Per i pugliesi, prima sconfitta nel torneo. Allegri, dopo il flop contro il Sassuolo, per la sfida dello Stadium conferma Szczesny in porta, con Danilo, Bremer e Rugani in difesa, mentre a centrocampo sceglie Fagioli con Locatelli e Rabiot. Panchina iniziale per Vlahovic, con Chiesa-Milik in avanti. Dall'altra parte D'Aversa cambia poco rispetto alle prime uscite stagionali. Conferma il tridente Almqvist, Krstovic e Strefezza. Nella zona centrale rientra Baschirotto di fianco a Pongracic. Il primo tentativo della partita è della Juve: Rabiot conclude con il mancino ma colpisce male e Falcone blocca. Al 2' Chiesa approfitta di un errore di valutazione di Dorgu sulla sinistra, serve Fagioli che tocca per Cambiasso ma la conclusione viene respinta dalla difesa. Al 13' ci prova Chiesa ma il



pallone termina ampiamente sul fondo. La squadra di Allegri controlla la gara con il Lecce che non riesce a rendersi pericoloso. Al 22' tocca a Milik concludere ma il tiro a giro termina tra le braccia di Falcone. I bianconeri sfiorano il vantaggio al 26'

cross di McKennie con il portiere giallorosso che devia addosso a Pongracic con la sfera che esce dallo specchio e lo stesso difensore allontana. L'occasione più ghiotta per i bianconeri capita al 27': Chiesa in area

conclude con il sinistro e sfiora il palo. Nel finale di primo tempo punizione battuta da Fagioli per Rabiot ma Falcone non si fida e allontana con i pugni. Il Lecce prova ad affacciarsi in avanti ad inizio ripresa: al 50' punizione dalla tre-

quarti di Oudin per Pongracic che tocca per testa, mancando la porta. Al 57' arriva il vantaggio della Juve: azione concitata in area del Lecce su azione d'angolo, con McKennie che alza il pallone per Rabiot, colpo di testa del

francese verso l'angolo dove appare Milik che da due passi deve solo toccare in rete per l'1-0. Proteste leccesi, con D'Aversa ammonito, per il calcio d'angolo precedente. La Juve non arresta la sua pressione e al 65' Fagioli prova una magia con il tacco per la palla di ritorno per Chiesa ma la difesa leccese risolve. Un minuto dopo Danilo lancia Rabiot che fa 30 metri palla al piede e conclude incrociando con il sinistro ma il pallone termina al lato. Il Lecce accusa il colpo e non riesce a reagire. Anzi al 74' rischia ancora di capitolare: Chiesa entra in area dalla sinistra, doppio dribbling e cross verso il centro dove Dorgu anticipa McKennie. Il Lecce prova il tutto per tutto e si posiziona con il 4-2-4 con Sansone e Almqvist sugli esterni e con Krstovic e Piccoli centrali. Il numero di attaccanti non porta occasioni degne di nota con il Lecce che chiude anche in dieci uomini al 93' per il secondo cartellino giallo e conseguente espulsione per Kaba, per una simulazione in area secondo l'arbitro Giua. Si chiude così con i tre punti ai bianconeri ma con un Lecce che ha dimostrato la sua solidità almeno difensiva.

## Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Martedì 26 settembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.  
**Lotto, estrazione martedì 26 settembre 2023**  
BARI 11 - 20 - 50 - 35  
CAGLIARI 65 - 40 - 22 - 42 - 55  
FIRENZE 82 - 37 - 5 - 09 - 46  
GENOVA 31 - 60 - 19 - 76 - 86  
MILANO 68 - 74 - 8 - 73 - 72  
NAPOLI 81 - 63 - 78 - 5 - 67  
PALERMO 3 - 81 - 30 - 66 - 52  
ROMA 79 - 67 - 83 - 11 - 41  
TORINO 26 - 7 - 2 - 47 - 5  
VENEZIA 30 - 87 - 53 - 73

- 42  
NAZIONALE 54 - 37 - 26 - 75 - 88  
**SuperEnalotto, estrazione martedì 26 settembre 2023**  
45 - 41 - 43 - 66 - 60 - 78  
Jolly: 30 SuperStar: 75  
**10eLotto, estrazione martedì 26 settembre 2023**  
3 - 7 - 11 - 20 - 26 - 30 - 31 - 37 - 40 - 55 - 60 - 63 - 65 - 67 - 68 - 74 - 79 - 81 - 82 - 87  
Numero Oro: 55  
Doppio Oro: 55 - 11  
Gong: 54  
**10eLotto Extra, estrazione martedì 26 settembre 2023**  
2 - 5 - 8 - 9 - 19 - 22 - 42 - 47 - 50 - 53 - 66 - 73 - 76 - 78 - 83

## Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Genova Simbolotto: i numeri vincenti



Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono ri-

velati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Genova, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:  
42-CAFFÈ  
4-MAIALE  
21-LUPO  
17-SFORTUNA  
37-PIANO

## Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 1 - 18 - 31 - 35 - 51. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 2 - 7 - 26 - 37 - 55. Numeri estratti

stasera alle ore 20.30: 2 - 15 - 26 - 42 - 53. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 6 - 18 - 32 - 36 - 43. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

## Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, martedì 26 settembre 2023: 8 - 13 - 23 - 31 - 35

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s